



Programmare e celebrare il tempo liturgico della Quaresima Anno “B”



**Testimoniare la speranza
e celebrare la liturgia:**

per una attuazione liturgica del documento
*“Testimoni di Gesù Risorto,
speranza del mondo”*

Riflessione previa

Questa riflessione introduttiva vuol far sì che gli elementi di “conversione pastorale” ben presenti nel documento risultino centrali nella impostazione propositiva del testo.

I quattro grandi capitoli del testo si pongono come una successione di sorgente, radice, racconto ed esercizio della testimonianza. La sorgente deve far riferimento al “fons” di tutta l’azione della Chiesa che la Costituzione liturgica riconosce nella liturgia.

La stessa successione -interna alla sorgente- dei tre verbi (vedere, incontrare e comunicare il Regno) deve farsi attenta all’orizzonte di incontro e di comunicazione dello stesso “vedere il Risorto”.

Il “salto” tra speranza invisibile e testimonianza visibile presente nel documento si appiana con le strutture di mediazione più “interne” alla “ecclesia” (come la liturgia, i sacramenti, la preghiera comune) considerate come “ponti” e “passaggi” dal visibile all’invisibile. Lo “scarto” tra contemplazione e impegno si supera nel considerare il ruolo della liturgia sul piano della spiritualità testimoniale della Chiesa di domani.

Resta saldo, sullo sfondo del documento, il compito ecclesiale di “conversione pastorale”, cui richiamavano autorevolmente gli Orientamenti CEI *“Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia”*: non si potrebbe intendere questo documento se non sotto l’influenza positiva di quell’imperativo di conversione e di ripensamento fatto proprio dalla Chiesa italiana all’inizio del nuovo decennio pastorale. Questa conversione pastorale si esprime nell’oggi della conversione liturgica attuata nell’itinerario quaresimale e richiamata nel n. 7 del documento dove il Battesimo viene riconosciuto come radice della testimonianza. Questo comporta inevitabilmente un’attenzione ai percorsi di iniziazione cristiana da proporsi alle diverse categorie dei credenti. Il Battesimo porta all’Eucaristia e alla sua struttura ripetitiva nella storia dando forma così alla “trama della storia”. La conversione pastorale sfocia poi nella “contemplazione” vissuta nella liturgia (cfr. 12). “La parola viva di Dio e i gesti sacramentali della fede” vissuti nella categoria generale della contemplazione liturgica si esprimono nell’azione rituale avendo così le caratteristiche ad un tempo della

contemplazione e dell'impegno. Proprio perchè l'azione liturgica è formidabile mediazione tra contemplazione e impegno, luogo di sintesi e apertura di nuove possibilità.

Di conseguenza, gli ambiti della testimonianza: la *vita affettiva*, il *lavoro/festa*, la *fragilità*, la *traditio/communicatio*, la *cittadinanza* non possono prescindere dall'esperienza simbolico-rituale della Pasqua. L'agire simbolico rituale in questi cinque ambiti di esperienza comune è importante perché le risorse più grandi della Chiesa riposano nel "dono" che fonda ogni compito e ogni diritto. Queste cinque "aree" dovranno trovare -al loro culmen e al loro fons- l'azione liturgica come disponibilità e prontezza con cui la Chiesa lascia che al proprio inizio e alla propria fine non ci sia ancora lei, ma un Altro, di cui essa non è altro che umile ancella e dal quale sa di essere continuamente sorretta e governata.

Per onorare del tutto la "conversione pastorale" occorrerà riprendere con forza lo spazio originario del "comunitario" come luogo fontale e primordiale della speranza ecclesiale. Il discorso liturgico sa che l'uscita dalla riduzione "privatistica" dei riti vuol dire preservare gelosamente quella sfera originaria di relazione comunitaria, che proprio i simboli rituali possono definire e che solo in essi può proporsi compiutamente e sa riconoscersi adeguatamente.

Il documento ha voluto iniziare veramente dal "vedere il Risorto" per recuperare la testimonianza, il racconto e l'esercizio della speranza che ha bisogno di incontrare la "dolcezza, il rispetto, la buona coscienza" altrimenti si correrà il rischio che, per non cadere nella padella della disperazione, si finisca diritti nella brace della presunzione.

Come diceva Tommaso, quando cominciava a prendere la parola a proposito della speranza nella sua *Summa Theologiae*: "*Deinde considerandum est de vitiis oppositis (ad spem). Et primo de desperatione, secondo de presumptione*" (S. Th. II, 20, Introd.).

I DOMENICA

TESTIMONI NELLA VITA AFFETTIVA DI GESÙ RISORTO, SPERANZA DEL MONDO

Gesù Risorto ha dato al mondo una speranza nuova e definitiva, offrendo la verità sull'uomo e su Dio, aprendo alla vita eterna. I cristiani sono Testimoni di questa buona novella, accompagnati dalla forza dello Spirito Santo. È necessario anche oggi rendere manifesta questa speranza e lasciare che Cristo possa ridirsi in ogni essere umano ed in ogni sua dimensione, compresa quella affettiva.

Introduzione

La speranza nuova e definitiva offerta da Dio con la verità su Dio e sull'uomo è stata funestata dal peccato. Dopo questo fallimento, il giuramento unilaterale fatto da Dio a Noè ridona speranza attraverso l'arca, figura del Fonte Battesimale: la dimensione d'amore con Dio ricomponi gli affetti in Cristo Risorto che nell'Eucaristia si offre come speranza del mondo.

Atto penitenziale: Rito dell'aspersione dell'acqua segno della nuova Alleanza

Il Signore Dio, con l'acqua che distrugge e fa rinascere, ha instaurato un nuovo patto con l'umanità dopo l'esperienza nefasta del peccato dei primi genitori. Mentre veniamo aspersi con l'acqua, memoria del nostro Battesimo, riconosciamo l'Alleanza tra noi e Dio: Lui è il nostro Dio, noi siamo il suo popolo.

(Pausa per la richiesta di perdono)

Mentre l'assemblea viene aspersa si esegue il canto: **Vi darò un cuore nuovo.**

Salmo responsoriale: 24

Con la preghiera del Salmo 24 riconosciamo la misericordia del Signore che- a motivo del patto di Alleanza- manifesta nei nostri confronti fedeltà, tenerezza e bontà. Chiediamo al Signore il dono di un nuovo orientamento della vita attraverso il gesto del Suo perdono. Non ricordiamo più il peccato, Lui ci offre un nuovo segno della Sua Alleanza.

Preghiera dei fedeli

Cel.: Fratelli, in questo tempo di Quaresima, la preghiera deve sgorgare dal nostro cuore con fiducia e perseveranza. Invochiamo il Signore speranza del mondo perché la sua salvezza purifichi i nostri affetti così da essere suoi testimoni nel mondo assetato di amore e di pace.

Lett.: Preghiamo dicendo: **Rinnova, Signore, la Tua Alleanza!**

Signore Gesù condotto dallo Spirito nel deserto:
sospingi la tua Chiesa nel deserto del silenzio, della riflessione, della penitenza e della preghiera. Donale capacità di vivere il patto di Alleanza che la unisce a Te. Mostrati indulgente come al tempo di Noè facendo spuntare l'arcobaleno della pace, capace di disintegrare gli archi della guerra.

Noi ti preghiamo.

Signore Gesù condotto dallo Spirito nel deserto:
sostieni nel segno della Tua fedeltà al Padre tutti i battezzati. Di fronte agli stimoli del male, sappiano professare la fede donata loro nel Battesimo in segno di Alleanza perenne. La fedeltà a questo patto di amore faccia loro gustare la gioia di sentirsi veramente tuoi discepoli.

Noi ti preghiamo.

Signore Gesù condotto dallo Spirito nel deserto:
sospingi le persone violente ed egoiste verso l'impegno dell'amore, del perdono e della pace. Le alleanze interessate o fraudolente degli uomini

vengano cancellate dall'esperienza della Tua Alleanza che dona ad ogni uomo pace, benessere e gioia dello spirito.
Noi ti preghiamo.

Signore Gesù condotto dallo Spirito nel deserto:
spingi anche la nostra comunità nel luogo appartato dello Spirito. Possa in questa Quaresima recuperare spazi per la preghiera, per la penitenza e per la carità operosa. Le sia dato così di rivivere nell'intensità della fede della solenne Veglia pasquale la Tua Alleanza di perdono, di amore e di pace.
Noi ti preghiamo.

Cel.: O Dio, che attraverso le acque del Battesimo ci guidi alla libertà dei tuoi figli e ci raduni nel popolo della Nuova Alleanza, stendi la Tua mano a salvarci dall'impeto del male che sconvolge il mondo, perché dal cuore della Tua Chiesa prorompa il canto dei liberati nella Pasqua del Tuo Figlio. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.
Ass.: Amen.

Al Padre nostro

Il Signore nel Battesimo ci ha donato lo Spirito che ci apre al Padre in un profondo clima di affetto familiare. Invochiamo l' "Abbà-Padre" perché la nostra vita affettiva testimoni l'universale amore del Risorto.

Preghiera dopo la Comunione

Signore, l'amore è paziente.
- Donami la pazienza che sa affrontare un giorno dopo l'altro.
Signore, l'amore è benigno.
- Aiutami a voler sempre il bene prima del mio.
Signore, l'amore non è invidioso.
- Insegnami a gioire di ogni suo successo.
Signore, l'amore non si vanta.
- Rammentami di non rinfacciargli ciò che faccio per lui.

Signore, l'amore non si gonfia.

- Concedimi il coraggio di dire: "Ho sbagliato".

Signore, l'amore non manca di rispetto.

- Fa che io possa vedere nel suo volto il tuo volto.

Signore, l'amore non cerca l'interesse.

- Soffia nella nostra vita il vento della gratuità.

Signore, l'amore non si adira.

- Allontana i gesti e le parole che feriscono.

Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto.

- Riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.

Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia.

- Apri il nostro cuore ai bisogni di chi ci sta accanto.

Signore, l'amore si compiace della verità.

- Guida i nostri passi verso di te che sei via, verità e vita.

Signore, l'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

- Aiutaci a coprire d'amore i giorni che vivremo insieme.

Aiutaci a credere che l'amore sposta le montagne.

Aiutaci a sperare nell'amore oltre ogni speranza.

II DOMENICA

TESTIMONI NEL LAVORO E NELLA FESTA DI GESÙ RISORTO, SPERANZA DEL MONDO

Gesù Risorto, trasfigurato sul monte, vuol farci intravedere la gioia perfetta sperimentata da quanti, immersi nel crogiuolo delle fatiche e del lavoro, sanno ritrovare nella festa della Pasqua settimanale il compimento dei progetti umani e l'annuncio dei cieli nuovi e della terra nuova. Le responsabilità dell'egoismo tentano di affievolire questa tensione nobile. L'Eucaristia celebrata può trasfigurare le difficoltà del presente per gustare in anticipo la gioia della festa senza fine.

Introduzione

Siamo chiamati a vivere la seconda tappa del cammino quaresimale sulla traccia dell'**Alleanza** che gradatamente si va dispiegando davanti a noi.

La fedeltà al Signore chiede di far sì che ogni persona in domenica, libera dagli affanni del lavoro, celebri con la comunità e nella gioia festosa la nuova ed eterna Alleanza.

Rito dell'offerta dell'incenso come segno della nuova Alleanza

Nella Bibbia l'offerta dell'incenso è segno di adorazione. Sale a Dio come profumo soave in segno di espiazione. Sostituendo il fumo del rogo del sacrificio di Abramo, vuol giungere a Dio per riconsacrare la nostra Alleanza con Lui. Mentre offriamo l'incenso riconosciamo con il canto che Cristo è l'Agnello sacrificato, sempre disposto all'immolazione sulla Croce per offrire agli uomini la nuova ed Eterna Alleanza del Suo Signore.

Atto penitenziale

Cel.: Prima di ascoltare la Parola del Signore e di celebrare il Sacrificio

della nuova Alleanza, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione con i fratelli e di Alleanza con Dio.
(*Pausa per la richiesta di perdono*)

- Signore, Tu offri la benedizione a chi obbedisce alla Tua voce, abbi pietà di noi!
- **Signore, pietà.**
- Cristo, Tu siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, abbi pietà di noi!
- **Cristo, pietà.**
- Signore, Tu sei il Figlio prediletto, degno del nostro ascolto, abbi pietà di noi!
- **Signore, pietà.**

Salmo responsoriale: 115

Di fronte al sacrificio che Dio gli ha richiesto, Abramo è rimasto fedele anche nella prova. Per questo Dio ha liberato il figlio Isacco, immagine di Cristo immolato per la nostra salvezza. Il sacrificio di Isacco è trasfigurato e la prova diventa rendimento di grazie per la bontà del Signore. Acclamiamo con la preghiera del Salmo 115 alla misericordia del Signore.

Preghiera dei fedeli

Cel.: Siamo invitati oggi ad ascoltare il Figlio prediletto del Padre per camminare sulla via del bene. Illuminati dalla sua Parola supplichiamolo perché la gioia della festa pasquale, anticipata nella Trasfigurazione, diventi esperienza domenicale per quanti sono impegnati nel lavoro quotidiano e nelle opere di giustizia e di pacificazione universale.

Lett.: Preghiamo dicendo: **Rendici discepoli della tua Parola**

Signore Gesù che ti sei trasfigurato sul monte:
accompagna su questo luogo santo la Tua Chiesa! Discepola attenta, impari nell'ascolto della tua Parola il metodo evangelico per offrire parole di vita agli uomini assetati di verità, di giustizia e di pace.
Noi ti preghiamo.

Signore Gesù che ti sei trasfigurato sul monte:
invita su questo luogo santo tutti gli uomini sfigurati dalla violenza dei bruti e dall'oppressione dei violenti. Possano esprimere a motivo della Tua Alleanza che Tu sei con loro e che nessuno potrà essere contro di loro perché Tu sei difesa ed aiuto, consolazione e speranza.
Noi ti preghiamo.

Signore Gesù che ti sei trasfigurato sul monte:
sospingi su questo luogo santo i violenti e gli egoisti. A contatto della Tua Parola di vita e dei gesti di amore della Tua Alleanza si convincano di essere infelici e invocino il Tuo nome nella certezza che tu solo puoi spezzare le loro catene di morte.
Noi ti preghiamo.

Signore Gesù che ti sei trasfigurato sul monte:
conduci su questo luogo santo la nostra comunità. La forza liberante della Tua Parola faccia rifiorire sulle nostre labbra l'**eccomi** fiducioso di Abramo per poter sperimentare nella solenne Veglia pasquale la gioia di rinnovare con Te il patto della nuova ed eterna Alleanza.
Noi ti preghiamo.

Cel.: O Dio, che nel patriarca Abramo hai benedetto tutte la nazioni, raduna nella comunione dell'unica fede tutti coloro che Ti riconoscono Creatore e Padre, perché formino una sola famiglia riconciliata nel Tuo amore reso nuovo dal dono della Tua pace. Per Cristo nostro Signore.
Ass. Amen.

Al Padre nostro

Uniti dall'unico Spirito invociamo con fiducia il Padre perché tutti i credenti possano, nella festa gioiosa della domenica condividere con tutta la comunità cristiana la gioia della lode e del rendimento di grazie.

Preghiera dopo la Comunione

Amico divino,
la speranza che viene incontro
con questo nuovo giorno che ci doni,
sia un amore che ci accompagna,
una misericordia che ci sorregge.
La bellezza di ogni creatura
è nella sua capacità di rinnovarsi.
Ti presentiamo i nostri bisogni;
vedi in quali difficoltà,
sofferenze e insidie
viviamo i nostri giorni.
Dacci la sapienza e l'amore
che ti sostenne
nelle laboriose giornate terrene.
Ispiraci pensieri di fede, pace e moderazione:
perché si cerchi insieme
il pane quotidiano, i beni spirituali.
Salvacì da chi mira a rapirci
il dono della fede e della fiducia
nella tua provvidenza.
Regni la carità e la giustizia
con la cooperazione sincera
delle classi sociali.
Tutti abbiamo bisogno di un Amico,
e questo, Dio, sei tu.

III DOMENICA

TESTIMONI NELLA FRAGILITÀ UMANA DI GESÙ RISORTO, SPERANZA DEL MONDO

L'esperienza della malattia rende consapevoli di quanto sia fragile la vita umana. Si prende atto dei propri limiti. Chiamati ad accogliere la fragilità umana dobbiamo far crescere uno stile di vita capace di entrare in relazione con le altre fragilità. La condivisione di questa si fa grembo per il rifiorire della speranza.

Introduzione

Il cammino della Quaresima sta dirigendosi verso il nucleo centrale di questo tempo liturgico. È sempre il tema dell'**Alleanza** a guidarci nel cammino di fede. La terza domenica ci presenta la carta costituzionale dell'Alleanza: le tavole dell'Alleanza, che contengono le dieci Parole di Vita espresse nei Dieci Comandamenti. Sono queste parole di vita capaci di orientare i credenti in Cristo a riscoprire nelle loro fragilità la debolezza della Croce che ci aiuta a condividere le sofferenze dei fratelli per sperimentare la potenza della risurrezione.

Atto penitenziale

Cel.: Il Signore ci offre una legge su tavole di pietra. Chiediamogli umilmente di incidere in profondità nel nostro cuore la Sua Parola di vita per attuare una profonda conversione.

(Pausa per la richiesta di perdono)

- Signore, Tu ci inviti a non porre altri dei di fronte a Te, abbi pietà di noi!
- **Signore, pietà.**
- Cristo, Tu sei il Crocifisso: stoltezza per i pagani, ma sapienza di Dio, abbi pietà di noi!
- **Cristo, pietà.**

- Signore, Tu ci ricordi che nel segno della Risurrezione riedifichi il tempio del tuo corpo dopo la morte del peccato, abbi pietà di noi!
- **Signore, pietà.**

Salmo responsoriale: 18

Il Salmo 18 ci invita ad accogliere e a pregare la Parola di Vita; la Parola che rischiarà, la Parola più saggia di ogni perbenismo; una Parola che è perfino capace di far risuscitare i morti. Questa Parola è Cristo, Verbo di Dio.

Rito della venerazione della Parola di Dio

Siamo stati invitati ad accogliere le tavole della Nuova Alleanza che trova il compimento nella Parola del Vangelo che ci consegna la pienezza del dono dell'Alleanza.

Durante l'acclamazione al Vangelo, la Parola del Signore verrà portata processionalmente accompagnata dai ceri e venerata con l'incenso.

Terminata la proclamazione il celebrante, unitamente ai ministranti e ad alcuni componenti dell'assemblea, la bacerà in segno di adesione totale alla Sua proposta di vita.

Preghiera dei fedeli

Cel.: Fratelli, l'invito quaresimale al confronto frequente con la Parola di Dio ci ha fatto incontrare con le Tavole dell'Alleanza che ci propongono le dieci Parole di vita. Invochiamo il Signore per restare sempre fedeli ai suoi Comandamenti così che la potenza di queste parole ci aiuti a vivere uniti a Cristo le fragilità e le debolezze umane.

Let.: Preghiamo dicendo: **Donaci l'amore per la tua Legge, Signore**

Signore Gesù che Ti sei proclamato tempio per il vero culto in Spirito e Verità:

concedi alla Tua Chiesa di essere il segno vero della presenza di Dio perché ogni uomo possa comunicare con il Tuo Corpo, luogo vivente di unità e di santità.

Noi ti preghiamo.

Signore Gesù che ti sei proclamato tempio per il vero culto in Spirito e Verità:

guarda a tutti i credenti sparsi nel mondo, perché comprendano che Tu hai dato un senso nuovo alla fede purificandola con lo Spirito perfetto dell'Amore verso Dio e verso il prossimo.

Noi ti preghiamo.

Signore Gesù che ti sei proclamato tempio per il vero culto in Spirito e Verità:

sostieni quanti per la fedeltà alla Tua legge e alla propria coscienza affrontano persecuzione, emarginazione, calunnia. Guardando a Te, che sei il Signore Crocifisso, si sentano spinti a vivere nella fedeltà e nella coerenza la loro scelta evangelica.

Noi ti preghiamo.

Signore Gesù che ti sei proclamato tempio per il vero culto in Spirito e Verità:

accogli tutti noi che celebriamo quest'Eucaristia. La nostra fedeltà ai tuoi Dieci Comandamenti sia sempre misurata sul fondamentale precetto dell'amore che Tu ci hai consegnato e che ci inviti a rivivere nella gioia rinnovata nella solenne Veglia Pasquale.

Noi ti preghiamo.

Cel.: O Dio, che nell'amore verso di Te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la Legge, fa che osservando i Tuoi Comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

Al Padre nostro

Invochiamo con fiducia il Padre perché ci liberi da ogni male fisico e spirituale per poter essere, anche nella fragilità umana, testimoni gioiosi del Signore risorto.

Preghiera dopo la Comunione

Padre, creatore di tutte le cose,
nelle tue mani sono le vite degli uomini.
Tu solo ne disponi l'inizio e la fine,
Tu solo puoi donarci la speranza di una vita
che non tramonta,
Tu solo non ci lasci nella morte.
Signore Gesù, morto e risorto,
che hai guarito i malati e risuscitato i morti,
guarda a questa comunità incamminata
per le strade di una cultura di morte,
ridonale il rispetto di ogni vita
che inizia o fiorisce,
perché solo l'uomo vivente è la gloria di Dio.
Spirito, che doni la vita del Padre e del Figlio,
riscalda i nostri cuori di pietra,
aprici all'amore vero,
per non lasciare nella tristezza
quanti non hanno speranza,
ma in te ritornino a vivere,
o Spirito vivificante.

IV DOMENICA

TRASMETTERE LA FEDE IN GESÙ RISORTO, SPERANZA DEL MONDO

Evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare, vale a dire per predicare ed insegnare, essere il canale del dono della grazia, riconciliare i peccatori con Dio, perpetuare il sacrificio di Cristo nella S. Messa che è il memoriale della sua morte e della sua gloriosa risurrezione.

Introduzione

Siamo giunti al centro del nostro cammino quaresimale, sempre illuminato dal tema biblico dell'**Alleanza**. La liturgia di questa domenica ci invita a riflettere sulla **rottura dell'Alleanza** a motivo del peccato. I fallimenti storici della nostra vita devono diventare occasione per una presa di coscienza della nostra incapacità ad essere fedeli davanti a Dio. Siamo chiamati ad aprirci al Signore perché rendendoci nuovamente fedeli a lui diventi possibile per noi trasmettere la fede alle nuove generazioni nel segno della speranza testimoniante.

Rito della venerazione della Croce

La rottura dell'Alleanza segnata dall'esperienza del peccato viene ricostruita dall'Amore di Dio che si fa storia nel gesto sacrificale del Cristo sulla Croce. Il celebrante si avvierà all'altare preceduto dalla Croce di Cristo. Mentre fissiamo lo sguardo sul Crocifisso professiamo che è da queste piaghe che noi siamo stati guariti. Il nostro canto è benedizione al Signore per quanto opera di bene, di perdono e di pace nel legno della Croce.

Atto penitenziale

- Signore, Tu ci mandi i profeti perché annuncino il Tuo amore fedele, abbi pietà di noi!
- **Signore, pietà.**
- Cristo, per Tua grazia noi siamo salvati, abbi pietà di noi!
- **Cristo, pietà.**
- Signore, Tu sei venuto nel mondo perché gli uomini si salvino per mezzo tuo, abbi pietà di noi!
- **Signore, pietà.**

Salmo responsoriale: 136

Esule, lontano dalla Terra Promessa, il popolo di Dio canta la Sua fedeltà intramontabile verso Gerusalemme, simbolo della vera patria che è la Chiesa, il cielo. Il Dio che mette alla prova è anche il Dio che libera. Cristo infatti è venuto per salvarci: noi siamo liberati, redenti a motivo del grande amore mediante il quale il Padre in Cristo ci ama eternamente. Chiediamo al Signore, con la preghiera del Salmo 136, la gioia della salvezza ritrovata.

Preghiere dei fedeli

Cel.: La Pasqua del Signore si avvicina. Riconoscendoci bisognosi del perdono, invociamo il Signore perché renda fecondo di opere buone il nostro cammino verso la Pasqua così che la trasmissione della fede nella nostra comunità sia autentica, contagiosa e liberante.

Lett.: Preghiamo dicendo: **Perdona, Signore, le nostre infedeltà.**

Signore Gesù, innalzato da terra perché chiunque crede in Te abbia la vita eterna:

sospingi la Tua Chiesa ai piedi della Croce. ContemplandoTi immolato per la vita del mondo sappia aprirsi a tutti gli uomini nell'impegno dell'annuncio della Tua Parola e nell'atteggiamento di servizio nei confronti di quanti soffrono.

Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, innalzato da terra perché chiunque crede in Te abbia la vita eterna:

infondi nel cuore dei cristiani la nostalgia di Te. Facendosi discepoli attenti alla scuola della Tua Croce sappiano riconoscere il peccato come rottura della Tua Alleanza per sentirsi sospinti nell'impegno della conversione.

Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, innalzato da terra perché chiunque crede in Te abbia la vita eterna:

mostrati misericordioso verso questa nostra comunità. L'impegno al cammino quaresimale ci scuota dal torpore dello spirito perché ritornando a Te con tutto il cuore possiamo nella solenne Veglia Pasquale rinnovare l'Alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato.

Noi ti preghiamo.

Cel.: O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del Tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la Tua misericordia; perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

Al Padre nostro

Il Padre nostro è la preghiera che ci è stata consegnata nel nostro Battesimo. Preghiamola riconoscendo in essa la sintesi del Vangelo, sostanza vera della nostra fede accolta, celebrata e trasmessa ai fratelli.

Preghiera dopo la Comunione

O Signore inoltrandoci nel cammino verso la Tua Pasqua siamo invitati a guardare alla Tua persona che, crocifissa al legno infame della Croce, diventa sorgente di Vita, speranza di novità, promessa di Risurrezione. Ci risulta difficile contemplarti o Signore, perché forse ci sentiamo stranieri nei Tuoi confronti. Ci siamo troppo allontanati da Te. Abbiamo infranto i legami di amore che Tu con grande pazienza sei andato intessendo di giorno in giorno.

I nostri occhi, abbagliati da luci fuorvianti, non riescono a sopportare lo sflogorio del Tuo volto trasfigurato e risorto.

Riconduci, o Signore, tutti noi sotto il legno della Tua Croce di vita e di salvezza. Infondi nel nostro cuore il coraggio per alzare nuovamente i nostri occhi verso di Te; per incontrare il Tuo volto che ama manifestarci sentimenti di amore e offrirci parole di vita. Fa che tutti noi sappiamo volgere lo sguardo verso di Te che abbiamo trafitto, per ritrovare i lineamenti del Salvatore che ci ama e che muore per noi.

O Signore, donaci la certezza che solo contemplando le tue piaghe, potremo- nella solenne Veglia Pasquale- riconoscere i tuoi lineamenti di risorto.

Amen.

V DOMENICA

TESTIMONI NELLA CITTÀ DEGLI UOMINI DI GESÙ RISORTO, SPERANZA DEL MONDO

Nella cittadinanza si esprime la dimensione dell'appartenenza civile e sociale degli uomini. Tipica della cittadinanza è l'idea di un radicamento in una storia civile, dotata delle sue tradizioni e dei suoi personaggi, e insieme il suo significato universale di civiltà politica.

Il cristiano deve tenere congiunti i due aspetti della testimonianza, quello personale e quello comunitario, quello che si esprime nell'investimento personale e quello che manifesta il rilievo pubblico della fede.

Introduzione

Il cammino quaresimale percorso nella ricerca del dono dell'**Alleanza** ha voluto tracciare un itinerario di conversione per condurci alla riscoperta della nostra identità di salvati per Grazia. Questa domenica ci fa incontrare con il dono della **Nuova Alleanza**, atto ultimativo di Dio, teso a portare all'uomo la vera conoscenza e la gioia della legge, non più scritta su tavole di pietra, ma impressa nel cuore di carne. È nel segno della Nuova Alleanza che dobbiamo vivere nella città degli uomini la testimonianza della fede, animata dalla speranza e resa credibile dalla carità.

Atto penitenziale

Cel.: Il Signore Gesù, con la Sua morte e risurrezione ha suggellato con noi un'Alleanza eterna. Invochiamo il perdono per restare fedeli al nostro cuore.

- Signore, Tu scrivi la legge nei nostri cuori, abbi pietà di noi!
- **Signore, pietà.**
- Cristo, Tu sei la causa di salvezza eterna per tutti coloro che Ti obbediscono, abbi pietà di noi!
- **Cristo, pietà.**
- Signore, Tu sei il seme di vita deposto nella terra per portare molto frutto, abbi pietà di noi!
- **Signore, pietà.**

Salmo responsoriale: 50

L'Alleanza tra Dio e gli uomini viene confermata definitivamente mediante il sacrificio di Cristo. Noi siamo purificati; uno Spirito nuovo e Santo ci sostiene per annunciare agli uomini il cammino della Croce Gloriosa. Il Cristo, innalzato da terra, ci attira a Lui per diventare il nuovo popolo di Dio. Chiediamo, con la preghiera del Salmo 50, di avere un cuore nuovo capace di vivere la proposta della Nuova Alleanza.

Rinnovazione delle promesse battesimali

La Nuova Alleanza sancita da Cristo sulla Croce e ratificata nella celebrazione dell'Eucaristia, è divenuta per noi impegno di vita dal giorno del Battesimo che ci ha inseriti nel Mistero Pasquale di Cristo. La nostra professione di fede riprende oggi le promesse battesimali attualizzando comunitariamente il rifiuto del male e l'adesione a Dio somme bene.

Preghiere dei fedeli

Cel.: Il Signore ci ha rassicurato offrendoci perdono, amore, alleanza perenne. Invochiamolo, perché rinnovati nel cuore possiamo essere suoi testimoni all'interno della storia degli uomini nella fedeltà al suo amore e nella lode del suo nome.

Lett.: Preghiamo dicendo: **Rinnova la Tua Alleanza, Signore.**

Signore Gesù, che ti sei paragonato al seme depresso nel sepolcro per creare situazioni nuove di vita:
rendi nuova la Tua Chiesa sparsa nel mondo. Sia il seme del Vangelo che fruttifica in gesti di bontà, di servizio, di perdono e di amore.
Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, che ti sei paragonato al seme depresso nel sepolcro per creare situazioni nuove di vita:
rinnova l'esistenza di tutti i battezzati. Coscienti di appartenere alla Nuova Alleanza inaugurata dalla Tua Croce, sappiano porre gesti di bontà capaci di rinverdire i rami secchi della nostra società opulenta ed egoista.
Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, che ti sei paragonato al seme depresso nel sepolcro per creare situazioni nuove di vita:
assisti i genitori della nostra comunità. I semi di bontà da loro seminati nelle famiglie trovino nei figli la disponibilità a farli fruttificare in ogni ambiente con impegno costante.
Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, che ti sei paragonato al seme depresso nel sepolcro per creare situazioni nuove di vita:
guarda a noi tutti raccolti attorno al Tuo altare sacrificale. Rendici capaci di essere nel mondo seminatori di bontà, operatori di pace e di giustizia.
Noi ti preghiamo.

Al Padre nostro

L'invocazione del Pater "venga il tuo Regno" ci chiama a sentirci collaboratori nell'edificazione di questo Regno attraverso la nostra testimonianza nella quotidianità delle nostre relazioni umane e delle nostre opere. Preghiamolo con fede.

Preghiera dopo la Comunione

Signore Gesù, in questo incontro di grazia ci hai annunciato la Tua glorificazione nel segno della vita donata e della morte vissuta come offerta per la vita del mondo. La Tua logica, Signore, contrasta con le affermazioni troppo sicure degli uomini che amano cercare nel prestigio e nella forza il senso del vivere e la logica del convivere. Tu invece ci richiami al dono disinteressato, al morire perché gli altri risorgano, all'offerta che non aspetta tornaconto, al riconoscersi nel seme che marcisce sotto terra perché sul suolo inquinato rifiorisca una vita incontaminata.

O Signore, donaci in questi giorni la forza e il desiderio di guardare costantemente alla Tua Croce per leggere su quel legno maledetto la storia del tuo amore, la proposta della nostra vocazione.

Scrivi, Signore, nei nostri cuori la Tua Nuova Alleanza di amore. Scuotici dal torpore che tutto avvolge. Donaci di saper desiderare scelte coraggiose e compromettenti. Toglisci dalla banalità che incontriamo ad ogni passo del nostro cammino.

Solo seguendoti in questo itinerario, potremo celebrare nella solenne Veglia Pasquale la gioia della Risurrezione.

Amen.